

Camera dei Deputati

**Legislatura 19**  
**ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE : 5/00636**  
 presentata da **BOLDRINI LAURA** il **29/03/2023** nella seduta numero **78**
Stato iter : **CONCLUSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
ASCARI STEFANIA	MOVIMENTO 5 STELLE	29/03/2023
BONETTI ELENA	AZIONE - ITALIA VIVA - RENEW EUROPE	29/03/2023
FERRARI SARA	PARTITO DEMOCRATICO - ITALIA DEMOCRATICA E PROGRESSISTA	29/03/2023
FORATTINI ANTONELLA	PARTITO DEMOCRATICO - ITALIA DEMOCRATICA E PROGRESSISTA	29/03/2023
FURFARO MARCO	PARTITO DEMOCRATICO - ITALIA DEMOCRATICA E PROGRESSISTA	29/03/2023
GEBHARD RENATE	MISTO-MINORANZE LINGUISTICHE	29/03/2023
GHIO VALENTINA	PARTITO DEMOCRATICO - ITALIA DEMOCRATICA E PROGRESSISTA	29/03/2023
GHIRRA FRANCESCA	ALLEANZA VERDI E SINISTRA	29/03/2023
GRIBAUDO CHIARA	PARTITO DEMOCRATICO - ITALIA DEMOCRATICA E PROGRESSISTA	29/03/2023
GRIMALDI MARCO	ALLEANZA VERDI E SINISTRA	29/03/2023
GUERRA MARIA CECILIA	PARTITO DEMOCRATICO - ITALIA DEMOCRATICA E PROGRESSISTA	29/03/2023
LOIZZO SIMONA	LEGA - SALVINI PREMIER	29/03/2023
MALAVASI ILENIA	PARTITO DEMOCRATICO - ITALIA DEMOCRATICA E PROGRESSISTA	29/03/2023
MARINO MARIA STEFANIA	PARTITO DEMOCRATICO - ITALIA DEMOCRATICA E PROGRESSISTA	29/03/2023
ONORI FEDERICA	MOVIMENTO 5 STELLE	29/03/2023
PICCOLOTTI ELISABETTA	ALLEANZA VERDI E SINISTRA	29/03/2023
ROGGIANI SILVIA	PARTITO DEMOCRATICO - ITALIA DEMOCRATICA E PROGRESSISTA	29/03/2023
SCARPA RACHELE	PARTITO DEMOCRATICO - ITALIA DEMOCRATICA E PROGRESSISTA	29/03/2023
SERRACCHIANI DEBORA	PARTITO DEMOCRATICO - ITALIA DEMOCRATICA E PROGRESSISTA	29/03/2023

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
ZANELLA LUANA	ALLEANZA VERDI E SINISTRA	29/03/2023

Assegnato alla commissione :

**XI COMMISSIONE (LAVORO PUBBLICO E PRIVATO)**

Ministero destinatario :

**MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI**

Attuale Delegato a rispondere :

**MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI** , data delega **29/03/2023**

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
<b>RISPOSTA GOVERNO</b>		
DURIGON CLAUDIO	SOTTOSEGRETARIO DI STATO, LAVORO E POLITICHE SOCIALI	20/09/2023
<b>REPLICA</b>		
BOLDRINI LAURA	PARTITO DEMOCRATICO - ITALIA DEMOCRATICA E PROGRESSISTA	20/09/2023

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

MODIFICATO PER COMMISSIONE ASSEGNATARIA IL 29/03/2023

DISCUSSIONE IL 20/09/2023

SVOLTO IL 20/09/2023

CONCLUSO IL 20/09/2023

**TESTO ATTO**

**Atto Camera**

**Interrogazione a risposta in commissione 5-00636**

presentato da

**BOLDRINI Laura**

testo di

**Mercoledì 29 marzo 2023, seduta n. 78**

BOLDRINI, ASCARI, BONETTI, FERRARI, FORATTINI, FURFARO, GEBHARD, GHIO, GHIRRA, GRIBAUDO, GRIMALDI, GUERRA, LOIZZO, MALAVASI, MARINO, ONORI, PICCOLOTTI, ROGGIANI, SCARPA, SERRACCHIANI e ZANELLA. — **Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.** — Per sapere – premesso che:

il 14 ottobre 2022 – come stabilito dal decreto interministeriale del 28 settembre 2022 in riferimento al biennio 2020-2021 – è scaduto il termine per la trasmissione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali del rapporto biennale sulla situazione del personale maschile e femminile, che le aziende pubbliche e private con più di 50 dipendenti – in base all'articolo 46 del cosiddetto Codice delle Pari opportunità, come modificato dalla legge n. 162 del 5 novembre 2021 in materia di pari opportunità fra uomo e donna in ambito lavorativo – devono redigere con cadenza biennale in forma obbligatoria, e quelle con meno di 50 dipendenti in forma volontaria;

in tale rapporto, le aziende sono tenute – fra l'altro – a mettere nero su bianco la propria situazione interna riguardo al personale, in merito alla retribuzione effettivamente corrisposta a uomini e donne, allo stato delle assunzioni e dei licenziamenti, dei pensionamenti e dei prepensionamenti, alla conciliazione e alle opportunità di carriera;

destinatari finali dei rapporti delle aziende sono le organizzazioni sindacali e le consigliere e i consiglieri di parità, che in virtù delle informazioni ricevute potranno stabilire dove e come intervenire per contrastare le discriminazioni in ambito lavorativo;

al momento non è dato sapere se i rapporti siano stati effettivamente consegnati come previsto dalla legge, poiché il Ministero del lavoro e delle politiche sociali non ne ha fornito notizia né li ha diffusi all'interno del proprio sito internet, come si può apprendere anche da articoli di stampa («Corriere della Sera» del 24 marzo 2023: «Donne e salari, i veri numeri da rendere noti»);

è da rilevare che la mancata divulgazione di tali rapporti non soltanto va a discapito di un'auspicata trasparenza, ma impedisce di conoscere lo stato effettivo delle cose e dunque di pianificare azioni anche politiche per porre eventuale rimedio –:

quali urgenti iniziative intenda intraprendere per far sì che i rapporti aziendali sulla situazione del personale maschile e femminile di cui in premessa vengano resi noti al più presto e siano liberamente consultabili.

(5-00636)

**RISPOSTA ATTO****Atto Camera****Risposta scritta pubblicata Mercoledì 20 settembre 2023****nell'allegato al bollettino in Commissione XI (Lavoro)****5-00636**

Ringrazio gli Onorevoli interroganti per la questione posta in merito alle iniziative che il Ministero intende intraprendere al fine di garantire la diffusione e la libera consultabilità dei rapporti aziendali sulla situazione del personale maschile e femminile.

In via preliminare, ricordo che la redazione dei già menzionati rapporti costituisce un obbligo per le imprese pubbliche e private che occupano oltre 50 dipendenti, mentre per quelle più piccole costituisce un adempimento esclusivamente volontario.

Mi preme evidenziare poi che l'articolo 46 del decreto legislativo n. 198 del 2006, istitutivo di tale obbligo, non prevede né la pubblicazione sul sito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, né la divulgazione con altri mezzi bensì la sola trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali.

La disposizione normativa prevede, inoltre, che i rapporti siano presentati esclusivamente in modalità telematica dall'azienda interessata attraverso il sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e che ad essi possano accedere le consigliere e i consiglieri regionali di parità al fine di elaborare i relativi dati — per i territori di rispettiva competenza — e di trasmettere i risultati alla consigliera o al consigliere nazionale di parità, nonché al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al Dipartimento per le pari opportunità.

Più di recente, la legge n. 162 del 2021, modificando il suddetto decreto legislativo, ha ampliato il novero dei soggetti a cui le consigliere e i consiglieri regionali sono tenuti a trasmettere dette elaborazioni, includendovi anche le sedi territoriali dell'ispettorato nazionale del lavoro, l'istituto nazionale di statistica e il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro.

L'accesso alla piattaforma è poi consentito alle consigliere provinciali e delle città metropolitane, sempre con riferimento al territorio di rispettiva competenza, nonché ai lavoratori delle imprese che abbiano presentato il rapporto, ai fini della eventuale tutela giudiziaria.

Sempre in attuazione della legge n. 162 del 2021, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali ha adottato il 29 marzo 2022 — di concerto con il Ministro per le pari opportunità e la famiglia — il decreto interministeriale con cui sono state ridefinite le modalità di redazione dei rapporti oggetto dell'interrogazione, adeguando alle nuove previsioni normative l'apposito applicativo informatico disponibile sul portale istituzionale del Ministero.

Sottolineo nuovamente che, al di fuori dei casi sopra illustrati, non esiste alcun obbligo di comunicazione o di diffusione dei rapporti biennali, attività che — in virtù dei dati personali anche indirettamente desumibili dagli stessi — potrebbe dar luogo ad un trattamento non consentito ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

In merito, comunico che il Ministero che rappresento sta ultimando le procedure al fine di provvedere alla pubblicazione — in un'apposita sezione del proprio sito internet istituzionale —

dell'elenco delle imprese che hanno ottemperato all'obbligo di trasmissione del rapporto e di quelle inadempienti.

In proposito, al fine di individuare con esattezza la platea delle aziende obbligate, la Direzione Generale dei Rapporti di lavoro e delle relazioni industriali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ha provveduto ad acquisire dall'INPS gli elenchi delle imprese con più di cinquanta dipendenti attive, distinte in pubbliche e private.

I dati così ottenuti sono stati già trasmessi alle consigliere di parità regionali affinché possano avviare le verifiche di competenza sui territori di riferimento.

Informo poi gli Onorevoli interroganti che il 29 dicembre 2022 la summenzionata Direzione Generale ha stipulato con l'Istituto nazionale di analisi delle politiche pubbliche (INAPP) uno specifico Accordo di programma per la realizzazione di puntuali attività di analisi che avranno, tra l'altro, ad oggetto i dati contenuti nei Rapporti biennali riferiti ai periodi 2020-2021 — presentati entro il 14 ottobre 2022 — e 2022-2023.

Questa attività potrà consentire ai diversi attori istituzionali di avere un quadro di sintesi della situazione emergente a livello nazionale dai rapporti biennali e valutare l'adozione degli interventi più opportuni.

Infine, ricordo che i dati emergenti dall'analisi dei rapporti biennali 2020-2021 saranno parte della prevista relazione, in fase di ultimazione, che la Consiglieria nazionale di parità presenterà a breve al Parlamento.

In conclusione, ribadisco l'impegno costante del Ministero del lavoro e delle politiche sociali in relazione alla questione della garanzia della parità di genere all'interno dei luoghi di lavoro.